

TORINO-LIONE

IL COMUNE DI SUSÀ E LE FRAZIONI LONTANE

Lunedì 4 ottobre ho depositato presso la segreteria del comune di Susa una petizione sottoscritta da decine di persone residenti nelle frazioni di Susa le quali, essendo venute a conoscenza del progetto relativo al Tav, chiedevano un incontro con l'amministrazione comunale per poter esprimere le loro preoccupazioni.

Due settimane dopo, il sindaco comunicava di essere disponibile ad incontrare la popolazione (solo quella della frazione di Traduerivi, come era riportato sull'avviso) presso le ex scuole comunali della frazione. L'incontro è avvenuto in modo decisamente anomalo: l'amministrazione segusina si è presentata con l'unico scopo di lasciare sfogare la popolazione, senza rilasciare dichiarazioni o considerazioni vincolanti, forti di un consenso elettorale che rende inutile il confronto con la popolazione (così dichiarato dalla signora Amprino, fotocopia in scala ridotta di quello che avviene a Roma). Ricordo al sindaco che essa non rappresenta la volontà della maggioranza dei segusini, in quanto, quando venne eletta ebbe la percentuale del 41 per cento sugli aventi diritto al voto (2280 voti su 5481 aventi diritto).

Ora, con questi dati, come fa il sindaco a sostenere di rappresentare la volontà della maggioranza dei cittadini che a suo dire, avendola votata, erano e sono favorevoli al Tav? Pensa forse che i residenti nelle frazioni siano ancora dalla sua parte? Considerato che le nostre istituzioni prevedono la possibilità di indire un referendum consultivo locale per sentire cosa ne pensa la popolazione, perché non inizia a pensarci? Certo, per giungere a questo, occorre che i personaggi componenti l'attuale amministrazione immaginino di sognare (come spesso dice la signora Amprino) per potersi inoltrare in quel modo di vita reale da essi stessi imposto ai residenti nelle zone interessate dai cantieri.

Dopo queste considerazioni, ricordo all'amministrazione segusina, l'esistenza della frazione di San Giuliano, la più esposta al disastro che ne seguirà, considerato che nella petizione depositata ci sono anche le firme dei suoi residenti. Abbiate il coraggio di incontrare la popolazione, visto che siete fieri delle vostre convinzioni, anche allo stesso modo in cui vi siete presentati altrove, schierati come un muro di gomma, contro il quale tutti i non allineati possono scagliare le loro opinioni.

STEFANO GIRARD

Susa